

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Per l'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
Per l'Ufficio del Giornale	" 20	" 10.50	" 6.—
Per l'Ufficio del Giornale	" 22	" 11.50	" 6.—

Le associazioni si ricevono:  
 all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere toscano.  
 Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
 Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
 I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## CONTI AMMINISTRATIVI dal 1862 al 1867

Sebbene da più giorni ci stia sotto gli occhi la relazione, che l'onor. Morpurgo presentava nella tornata parlamentare del 29 marzo, sul progetto di legge per l'approvazione dei conti amministrativi del Regno dal 1862 al 1867, abbiamo lasciato che altri ci prevenisse col suo giudizio, affinché trattandosi di persona portata dai nostri voti, se l'occasione si offriva di parlarne con vantaggio, non ci si accusasse di fare quasi una lode in famiglia.

Ora che la stampa più autorevole ha riconosciuto il merito di questo lavoro dell'onor. Morpurgo, possiamo parlarne nei purei e liberamente, qualunque sia ormai tempo di emanciparsi da certi scrupoli, e di dir subito pane al pane senza dar retta alle insinuazioni di chi vorrebbe delle lodi e dei biasimi fare un diritto esclusivo per sé. È noto in qual modo procedessero le pubbliche amministrazioni nel sessennio del 1862 al 1867, e come, nella impossibilità di presentarne un rendiconto regolare per ciascun anno e per ciascun esercizio, s'asi dovuto ricorrere all'espedito di un rendiconto sommario per ogni Ministero, e per tutto il sessennio, rendiconto del quale appunto si chiede l'approvazione colla presente legge.

Lo stesso ministro avea già messo in rilievo questo stato di cose presentando il progetto, ma la relazione dell'onorevole Morpurgo ne dimostra con più evidenza la gravità, e l'urgente bisogno di passarvi sopra con un voto sanatorio, nell'atto stesso che suggerisce le opportune cautele affinché questa parte

dell'amministrazione, almeno per l'avvenire proceda, più regolarmente.

Nei brevi limiti di un articolo non possiamo certamente riassumere tutto ciò che vi ha d'importante in questa relazione; notiamo soltanto come l'onorevole Morpurgo ricordasse opportunamente fra le altre cose un brano di relazione del ministro Sella, in cui si lamenta che le spese effettive non corrispondano mai alle previsioni dei bilanci.

Per quanto riguarda questi conti come sono presentati, l'onorevole relatore domanda se colla loro approvazione si debba intendere che la Camera abbia controllato i procedimenti del potere esecutivo e dei suoi agenti nell'accertamento e nella riscossione delle entrate, e se la Corte dei Conti ha potuto esercitare l'ufficio suo con tanta efficacia da metter in grado la Camera di pronunciare un giudizio definitivo, e dichiara che alle due domande è facile dare una risposta altrettanto chiara quanto poco soddisfacente.

In un prospetto riassuntivo egli ha dimostrato l'importanza delle maggiori spese già autorizzate con leggi speciali, e quante pure che mancano di tal sanatoria, le quali ascendono in complesso a 150 milioni circa; e parla delle circostanze speciali che vi diedero causa; osservando quanto sia importante di togliere per l'avvenire simile irregolarità, alla quale ora si riparerebbe coll'approvazione complessiva di questi conti.

Egli concreta la sua relazione proponendo un ordine del giorno con cui s'invita il governo:

1° Ad affrettare la presentazione di tutti i conti giudiziari alla Corte dei Conti;

2° A provvedere affinché nell'avvenire la Corte dei Conti possa prendere

l'impressione che in quel momento vi desta è piacevole; e se vi vien detto che quello stesso oggetto produce su d'altri una impressione differente, voi non ne fate per questo le meraviglie, perchè sapete che diversa è la sensibilità, e che non conviene contendere sulle sensazioni. E non avviene lo stesso allorché un oggetto, non solamente vi piace, ma lo giudicate assai bello? Allorché, per esempio, dichiarate che una tal figura è nobile e bella, che bella è l'alba, od il tramonto del sole; che belli sono il disinteresse, ed il sacrificio; che la virtù è bella; se vi si contesta la verità di questi vostri giudizi, non siete più così facile e moderato come lo eravate per lo innanzi; voi non accettate un tale dissenso siccome un'inevitabile effetto delle differenti sensibilità; non vi appellate alla vostra sensibilità che finisce in voi, ma invece vi fate forte di quella autorità che non soffre eccezioni, quella cioè della ragione. Vi credete in diritto di accusare d'errore chi contraddice al vostro giudizio, dappoiché il

medesimo non s'appoggia su d'una cosa variabile, od individuale, al paro d'una sensazione dolce, o pensosa. Il gradevole si chiede, rispetto a noi, nel circuito del nostro proprio organismo, e cangia ad ogni momento, a seconda delle perpetue rivoluzioni di questo stesso organismo, generate dalla salute, dagli acciacchi, dallo stato dell'atmosfera, dai nostri nervi, ecc., ecc. Ma non è così della bellezza. Essa, come la verità, non appartiene ad alcuno di noi; è un bene comune, è il dominio pubblico dell'umanità; nessuno ha il diritto di disporre arbitrariamente; e quando diciamo: questo è vero, questo è bello, non è più l'impressione particolare e variabile della nostra sensibilità che esprimiamo, ma è il giudizio assoluto che la ragione impone a tutti gli uomini.

Se confondete la ragione colla sensibilità; se riducete l'idea del bello al solo gradevole, il gusto non ha più alcuna legge, e la distinzione del buono e del cattivo gusto, è abolita. Se non mi piace l'Apello del Belvedere, voi

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 aprile.

Cominciano le scaramucce della stampa radicale contro il nuovo Sindaco; ed oggi ne apre una la *Capitale*, che sarebbe ridicola se non fosse maligna. Il Sindaco trasportando la sua residenza nel palazzo detto dei Senatori, chiamerà la Giunta a radunarsi nel suo ufficio, invece di andar egli nell'ufficio della Giunta e nella residenza del Consiglio. Da ciò la *Capitale* trae argomento per cercare di atizzare le discordie in famiglia, dicendo che ciò lede il decoro della Giunta. Ora in tutte le grandi città la Giunta si raduna in una stanza diversa da quella delle riunioni del Consiglio, e nessuno se ne tiene offeso. A Firenze la Giunta si raduna sempre in una sala presso alla stanza di studio del Sindaco, e non credette mai lesa il suo decoro. Fortunato il principe Pallavicini se tutte le critiche contro di lui saranno di questa forza.

Ieri la festa alle grotte di Cervara fu animatissima. I costumi bizzarri antichissimi, medioevali, e moderni si al-

ternavano nei carri con molta varietà ed anche con ricchezza. È un'amenissima mascherata da carnevale, nella quale piacque assai al popolo, come oggetto di scerno, la comparsa dei gendarmi pontifici. Alla sera verso le otto il lungo convoglio s'isò per la via del corso, e i carri illuminati da vivissimi fuochi del Ben, alla producevano un effetto assai grazioso in mezzo alla calca affollata di gente che applaudiva dalla via, dalle botteghe e dalle finestre. È una festa iniziata nel principio di questo secolo da artisti distinti. Le grotte distano circa cinque miglia da Roma; la processione cominciava col re Faraone, a cui il presidente della comitiva fece un'allocuzione, dedicando poi un saluto anche agli artisti ed al pubblico. Fu innalzato un obelisco e preparato un banchetto per 230 persone; poi tutti andarono a visitare le grotte; e confusi colla folla vi si recarono anche i Principi Reali, salutati con entusiastici applausi. Quindi vi fu un'estrazione di premi, una corsa di somari, e il solenne ritorno in processione alla città, senza che nulla accadesse, tranne un'aggressione di un giovane ufficiale della Guardia Nazionale da parte di alcuni altri individui che lo lasciarono assai malconcio di mente. Evidentemente c'era chi voleva far nascere disordini, ma per fortuna questo fatto fu isolato, e per quanto doloroso non bastò a turbare la festa perchè avvertito da pochi.

Si discute molto circa il modo con cui sarà emesso il prestito municipale di 25 milioni. Molti insistono perchè sia fatta direttamente per sottoscrizione pubblica e per obbligazioni da 100 lire l'una, al 90 per 100, affinché tutte le fortune possano partecipare.

Dal sig. Breda Enrico ci è pervenuta, con ritardo, la lettera seguente, che non abbiamo difficoltà di pubblicare, facendo tuttavia riserva per quanto abbiamo scritto sull'argomento a cui la lettera si riferisce.

Il sig. Breda si rimette alla nostra imparzialità, e per questo aderiamo volentieri al suo desiderio; ma ci permetta di osservare che l'opportunità di proporre la chiusura in una discussione non dipende tanto dal che se ne sia in precedenza lungamente trattato, e dall'ora tarda, quanto dalla fase in cui la questione stessa si presenta.

Dopo ciò ecco la lettera:

Piove, li 22 aprile 1871.

Nel ripulito di Lei giornale in data di ieri leggo parole mi rimprovero a quel Consigliere, che nel giorno 18 corrente propose nel Consiglio provinciale la chiusura della ormai famosa questione dell'Istituto Brussegana — Quel Consigliere sono io — e voglio giustificarmi.

Cinque, dico cinque, furono le commissioni successivamente nominate per approfondire gli studi su quell'ardua questione. Nove, dico nove, furono le sedute del Consiglio provinciale, nelle quali, senza limite di discussione, fu trattato quello spinoso argomento.

Le due ultime commissioni, l'una composta dei signori Zadra, ing. Breda e Meneghini, e l'altra dei signori Trieste, Arrigoni, Malut, Chinaglia e Breda, la prima ad unanimità e la seconda a maggioranza di voti proposero appunto quanto fu ammesso dal Consiglio nel giorno 18 corrente, la scuola primaria cioè in Brussegana.

In quel giorno dopo una dettagliata e chiara relazione dell'Arrigoni, dopo una lunga opposizione del Mogno, dopo una lunga difesa del Breda, dopo un lungo e vivace attacco del Chinaglia, dopo un lunghissimo discorso del Malut, che conclusa riportandosi ai suoi docili considerando promessi al suo ordine del giorno, dopo lunghe repliche, dupliche e con-

delle bellezze di circostanza, di moda, e tutte queste benchè sieno tra loro differenti, saranno però tutte legittime, purchè incontrino delle sensibilità a cui tornino grate. E siccome nell'infinita diversità delle nostre disposizioni, non v'ha nulla al mondo che a qualcuno possa piacere, così ogni cosa potrà esser bella, o per meglio dire, non vi avrà nè bello, nè brutto, e la Venere degli Ottentotti, uguaglierà quella dei Medici.

L'assurdità delle conseguenze, dimostra chiaramente l'assurdità del principio. Non v'ha che un mezzo per sfuggire da queste conseguenze, ed è di ripulire il principio e di riconoscere che il giudizio di ciò che è bello, è un giudizio assoluto, e come tale radicalmente differente dalla sensazione.

Finalmente (e questo è l'ultimo scoglio della filosofia che trae dai sensi le nostre idee) non vi ha in noi l'idea di una bellezza imperfetta e finita? E nello stesso tempo che noi ammiriamo le bellezze che ci presenta la natura, non si eleviamo noi all'idea di una

### APPENDICE

## DEL BELLO E DELL'ARTE

Delle facoltà dell'anima che concorrono alla percezione del bello. — Dei differenti generi di bellezza e della loro armonia. — Del genio dell'arte. — Delle arti principali; del loro scopo comune; e dei differenti loro mezzi.

ARCHITETTURA E SCOLTURA — MUSICA E PITTURA — SUPREMAZIA DELLA POESIA.

(Lavoro inedito del conte Teodoro di Zacco).

(Cont. V. num. di ieri).

Tutto questo ci appalesa il fondamento essenziale della distinzione del bello, e della sensazione del gradevole, e determina la differenza che passa fra la sensibilità e la ragione.

Quando vi piace un oggetto, se vi si domanda il perchè, voi non potete rispondere altra cosa, se non che la

clusionali da parte del Maluta e del Trieste, il quale difendeva l'operato della Commissione, dopo la lettura di un indirizzo del Comitato agrario di Padova che *motivatamente* appoggiava la proposta del relatore, e dopo finalmente un niti dissimulato riepilogo del relatore medesimo, che, come si usava, deve essere l'ultimo a parlare, io ebbi l'inopportuna impudenza di chiedere la chiusura a cinque ore del pomeriggio. Ma crede Lei che la imposta chiusura abbia chiuso la bocca agli strenui lottatori? O no. Il Maluta col pretesto di parlarvi contro, ed il Fava per non lasciar solo, com'egli disse, nell'agone il Maluta, continuarono a discutere (ditemo così) l'argomento.

E tutto ciò dopo quanto fu scritto e detto fuori del Consiglio da tutti e da pertutto sul contrastato progetto durante il quadriennio di una così laboriosa gestazione!!!

Spero che l'imparziale di Lei gentilezza darà luogo nel suo Giornale a questa mia lettera, e mi protesto con stima

Suo Devot. Servo  
ENRICO BREDA.

### UN PERICOLO SOVRASTANTE

Con questo titolo troviamo nel *Corriere* del Lario le seguenti considerazioni che possono essere utili per tutte le provincie:

Un grave argomento di attualità che i pubblicisti dovrebbero svolgere, onde ne restino illuminati il popolo e governo, è quello del bestiame vaccino.

Guai a qualunque amministratore non veda più in là del suo naso, e si lasci cadere addosso le sventure senza aver prima pensato prudentemente a porvi quel riparo che per esso si può.

Sa ognuno come sia stato scarso nel trascurso estate fra noi il raccolto del fieno, e sa ognuno come, e vitelli e manzi e giovenche furono per la carezza degli strami venduti a vilissimo prezzo e mandati all'estero.

Molti massai e fittabili abbiamo nella nostra stessa provincia, dove son magri i pascoli e dove quindi scarseggia sempre il bestiame bovino, che pur furono costretti a diminuire della metà le loro stalle.

Cosa ne avvenne?

Ne avvenne che al ritorno della primavera essi si diedero attorno per rimettere i capi venduti.

Ma dove trovarli?

Sappiamo che nella settimana scorsa a Saronno, oltre che meschinissimo fu il mercato, nessuno dei nostri ha potuto comperare la coda d'un vitello, perchè gli incettatori stranieri avevano tutto accaparrato per loro.

Consideri chiunque ha una dramma di buon senso quale quadro si prepara per

bellezza superiore, che Platone appella eccellentemente l'idea del bello, e che dopo lui, tutti gli uomini di un gusto delicato, e tutti gli artisti chiamano l'ideale? Se noi assegniamo dei gradi nella bellezza delle cose, non è forse che le compariamo (e soventi volte senza rendercene conto) a questo ideale che è la misura e la regola di tutti i nostri giudizi sulle bellezze particolari? Come mai questa idea della bellezza assoluta *rinvolta* in tutti i nostri giudizi sul bello, come mai questa bellezza ideale che non possiamo realizzare, ma che ci torna impossibile di non concepire, ci sarà rivelata dalla sensazione, cioè da una facoltà variabile, e relativa, come gli oggetti da essa scorti?

Dopo aver distinta l'idea del bello dalla sensazione del gradevole, possiamo abordar un fenomeno di un altro ordine, congiunto per altro all'idea del bello, e ad esso stretto con tali intimi vincoli, che i giudici migliori lo hanno di sovente confuso con essa.

Non è egli forse di un'evidente cer-

noi procedendo di questo passo alcuni mesi.

Arrogi che il contagio bovino batte alle nostre porte della Francia, e dalla vicinissima Svizzera.

Siamo dunque nella bruttissima situazione di vederci portar via la roba buona, di cui già difettiamo, e di vedercene capitare di quella che può recare fra noi una nuova e peggiore rovina.

Ad ovviare a tanto pericolo, mentre ancora ne siamo in tempo, noi proporremo che i Municipi prima, e i Consigli Provinciali poscia, e le Prefetture e la Camera facessero sentire una parola d'allarme su questo grave argomento per ottenere dal governo che venga proibita ogni importazione ed esportazione di bestiame per un tempo determinato.

Sulla dissoluzione della Società Internazionale e per i feriti, il *Times* fa le seguenti riflessioni:

« La Società Internazionale per aiuto ai feriti è stata dissolta per ordine del generale Clausen. Nessuna libera Società può essere più tollerata dalla Comune; se essa diventasse signora di tutta la Francia, s'impadronirebbe delle Società di credito, di assicurazione, delle ferrovie e di quelle di navigazione. Tutto essa vorrebbe sottoposto al suo diretto controllo.

« La natura e lo scopo della Società Internazionale erano ben conosciuti. Essa ebbe la sua origine da un congresso tenuto a Ginevra a cui furono rappresentati tutti i principali Stati d'Europa, e il cui pratico risultato fu la famosa convenzione di Ginevra che stabiliva alcune regole per l'aiuto da prestarsi ai feriti delle parti belligeranti, e che neutralizzava le ambulanze. La società Internazionale fu stabilita a Parigi nel 1867 all'epoca della Esposizione universale, ove per la prima volta presentò al pubblico le sue ambulanze che le procurarono abbondanti sottoscrizioni.

« Tutte le nazioni civili si dettero premura di partecipare e di aderire a questa filantropica istituzione.

« Allorchè scoppiò la guerra del 1870, essa possedeva abbondanti risorse, e le sue ambulanze prestarono servizi importantissimi tanto più che il servizio medico dell'esercito era affatto insufficiente. Essa percorreva con le sue ambulanze i campi di battaglia, e strappava alla morte moltissimi feriti che sarebbero miseramente morti perchè i medici militari non potevano supplire a tante stragi. Durante l'assedio di Parigi spiegò la più grande attività per cui il Governo e la stampa gli ne resero pubbliche grazie. Allorchè scoppiò la guerra civile fu la Società Internazionale che raccolse i primi feriti federali il giorno che avvenne la famosa sortita in massa.

« Gli immensi servizi che essa ha

tezza, che quando voi giudicate per bello un oggetto, sentite pure nel medesimo tempo in voi stesso la sua bellezza, e provate alla sua vita una deliziosa emozione mentre verso di lui siete attratto da un sentimento di apatia e di amore? In altri casi, voi giudicate diversamente, e provate perciò un senso affatto contrario. L'avversione accompagna il giudizio del laido, come l'amore quello del bello.

Più è avvenente l'oggetto, e più il godimento che egli procura all'anima è vivo, quanto l'amore è profondo, senza essere appassionato. Nella ammirazione domina il giudizio, ma animato dal sentimento. L'ammirazione aumenta così, da imprimere all'anima un movimento, un ardore, i quali sembrano eccedere i limiti imposti dall'umana natura; questo supremo grado dell'ammirazione e dell'amore, si appella entusiasmo.

La filosofia della sensazione, non spiega il sentimento, nè l'idea del bello, se non snaturandolo: essa lo confonde colla sensazione del gradevole e per conseguenza l'amore della

prestato all'umanità avrebbero dovuto preservarla dall'atto detestabile di cui è stata la vittima».

(Dalla *Gazzetta d'Italia*)

La *Weser Zeitung* pubblica una lettera di un detto tedesco che viaggia ora in Italia; vi si trovano delle osservazioni interessanti sullo stato dell'opinione pubblica nel nostro paese. Ecco un brano importante:

« Se si è prodotto in qualche paese un cambiamento di opinione rapporto alla Germania si è certamente in Italia. Le eccezioni non mancano, ciò è sottinteso, ma la maggioranza ha saputo qual è la situazione dell'Italia rapporto alla Germania dopo le discussioni del Reichstag, ove la politica di non intervento negli affari di Roma fu tanto brillantemente sostenuta. Io son convinto che i migliori rapporti regneranno in avvenire fra le due nazioni.

« Negli ecclesiastici incontrai, è vero, la speranza che la Prussia farebbe qualche cosa pel papa. In altri orecchi fondasi una speranza sull'imperatore Guglielmo. Si conta che il nuovo impero si darà per missione di domar la repubblica russa di cui si ha gran paura in Italia, e che potrebbe, dicesi, inquietare anche il Governo di Berlino (?). Dopo che il partito d'ordine italiano ha posto in noi questa confidenza le nostre azioni provarono un rialzo considerevole.

« Quanto ai giornali italiani, già napoletani, essi sperano ancora che la Francia si rialzerà, e che anche l'impero non ha detto la sua ultima parola. In somma si considera la guerra e il suo esito come una rivelazione della corruzione interna del popolo francese. Questa scoperta ha costernato quelli che fin qui non sapevan far altro che imitare Parigi in tutto, ma avrà delle felici conseguenze. Oggi si è piuttosto troppo ottimisti riguardo alla Germania.»

(idem).

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. — Ieri mattina, scrive la *Nuova Roma*, giungeva fra noi il sig. D. H. recourt, nuovo ministro di Francia presso la S. Sede. Esso fu subito ricevuto al Vaticano in udienza speciale, già preventivamente demandata dall'incaricato d'affari che prima del suo arrivo lo rappresentava ufficialmente.

— 24. — Leggesi nella *Libertà*:

La Giunta Municipale si è adunata ieri alle 2 per discutere intorno ad un prestito di 25 a 30 milioni che il municipio dovrebbe fare.

FIRENZE, 24. — Questa mattina è partita, per recarsi nuovamente a Roma l'onorevole Gadda ministro dei lavori pubblici.

— È giunto a Firenze il marchese Migliorati ministro italiano a Monaco.

bellezza non è per lei che il desiderio. Non vi ha una teoria come questa contraddetta dai fatti.

Ed invero, l'emozione intima arrossa alla percezione del bello, si distingue dalla sensazione gradevole, mercè un segno manifesto, poichè la emozione deriva dal giudizio del bello e la sensazione lo precede.

In secondo luogo, cos'è il desiderio? Un moto dell'anima che ha per fine (dichiarato o segreto) il possesso dell'oggetto desiderato. Ma il sentimento del bello non ha riferimento al godimento. L'ammirazione è per sua natura rispettosa mentre che il desiderio tende a profanare gli oggetti sospirati. Il desiderio è figlio del bisogno; egli suppone dunque in colui che lo prova, una difficoltà, un difetto, ed anzi fino ad un certo punto, una sofferenza. Il sentimento del bello soddisfa se stesso.

Il desiderio è infiammato, impetuoso, doloroso. Il senso del bello, non vincolato da qualsiasi brama, e privo nel tempo stesso da ogni timore, innalza e riscalda l'anima, e può trasportarla

TORINO, 23. — Mandano da Firenze alla *Gazzetta di Torino* essere imminente una radicale trasformazione nel sistema delle Privativate.

GENOVA, 24. — Ieri sul pomeriggio un uomo precipitava dal terrazzo del Politeama nella sottoposta via e riportava tali contusioni dalla sua caduta che trasportato all'Ospedale, vi moriva quasi istantaneamente.

(*Gazzetta di Genova*)

NAPOLI, 22. — Il ministro Anton diceci voglia conferire le spalline di sottotenente al sergente di marina Esposito inventore del Nausismografo; intanto gli ordinò tre modelli del suo apparecchio.

PARMA, 24. — Recentemente serpeggiava la voce ripetuta anche da qualche giornale, che nella nostra montagna si aggirassero dei malandrini armati, e che vi andassero consumando estorsioni e rapine.

Sappiamo ora da buona fonte che tutto ciò non sussiste, e che la quiete pubblica ed il rispetto alla proprietà nulla finora hanno a temere. Forse hanno scambiato qualche mendicante chiedente elemosina per misadieri.

MODENA, 23. — Leggesi nel *Panaro*: Anche oggi dobbiamo registrare nella nostra cronaca un omicidio.

Ieri l'altro a Pavullo al seguito di contesa di famiglia un prete ha ricevuto dal proprio nipote un calcio nella regione frontinale in conseguenza di che dopo poche ore quell'infelice fra i più acerbi spasimi cessava di vivere.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 20. — Il ministro dell'interno Picard ha diramato le seguenti circolari ai prefetti:

« Sono avvertito che un gran numero di stranieri si recano a Parigi per prender parte al disordine che affligge quella città. Le strade ferrate ne sono ripiene. Date ordini i più precisi perchè sieno messi nell'impossibilità di entrare in Parigi.

« A tale effetto le brigate di gendarmeria, i commissari di polizia dovranno visitare i treni ascendenti e far scendere tutti quelli che sembreranno loro sospetti; dovranno mandare le loro carte, e non dovranno lasciar loro continuar la strada che dopo averne riferito: e non lasciate entrare a Parigi che coloro che vi sono chiamati da motivi di cui voi sarete giudice. Io do istruzioni perchè fino a nuovo ordine ogni viaggiatore sia tenuto di esibire un passaporto.

« ERNESTO PICARD. »

— 21. — L'anarchia in Parigi è al colmo: anche la Comune non è più ascoltata.

Il palazzo di Mac Mahon fu saccheggiato dalle Guardie Nazionali.

La carestia si fa sempre più sentire:

fino all'entusiasmo, senza farle provare i perturbamenti della passione. L'artista vede il bello là dove l'uomo sensuale non iscorge che l'attraente, o lo spaventoso. Quando su d'un vascello sbattuto dalla tempesta, i passeggeri tremano alla vista degli immani flutti, e del guizzo della folgore che romoreggia sul loro capo, l'artista rimane assorto nella contemplazione di un sì sublime spettacolo.

Il senso del bello, ed il desiderio, son cotanto diversi tra loro, che l'uno esclude l'altro.

Prendiamo un esempio volgare. Il desiderio della fruizione sveglia dinanzi ad una tavola carica di camangiari, e di vini deliziosi, ma non per questo si desta in noi il senso del bello. Io suppongo che invece di pensare al piacere che mi promettono tutte quelle delicatezze esposte al mio sguardo mi metta a considerare soltanto il modo con cui sono disposte sopra la tavola, nonchè l'ordine di quel festino sardanapalesco: il sentimento del bello potrà in qualche grado destarsi in me; ma

generi di prima necessità salirono a prezzi favolosi.

GERMANIA, 20. — La *Gazzetta di Breslavia* riferisce, circa la recente promozione del generale Steinmetz al grado di feld maresciallo, che l'imperatore gli avrebbe detto accordandogli udienza: « Io non do il congedo richiestomi al l'uomo al quale devo i successi del 1866, e che ha reso sì fedeli servizi nell'ultima campagna. Voi resterete capo del mio 37. reggimento, e vi conferisco inoltre la più alta dignità militare nell'esercito.

SVIZZERA, 20. — Le autorità federali svizzere hanno posto sequestro sopra 65 quintali di polvere, che erano stati rimessi alla Centrale sotto la denominazione di formaggio, e che erano imballati come se fossero formaggio. Questa polvere era destinata a Lione per esportazione probabilmente consegnata ad avversari del governo francese.

TURCHIA, 21. — Si hanno telegraficamente notizie da Costantinopoli che il conflitto sorto fra la Porta e il Vicere d'Egitto assume un carattere minaccioso.

— Il Sultano mostrò grande cordoglio per la morte di Omer Paschia.

### ATTI UFFICIALI

22 corrente

1. R. Decreto 12 marzo, con cui è approvato l'istituzione nel Comune di Ruoti (Potenza) di una Cassa di Risparmio di prestiti e di anticipazioni.

2. R. Decreto 5 marzo, che autorizza la vendita di beni demaniali per l'importo complessivo di L. 21,038 38.

3. R. Decreto 12 marzo con cui è autorizzata la Società anonima per la ferrovia Mantova-Modena.

4. Disposizioni nel personale dell'esercito.

23 corrente

1. Un R. decreto del 30 marzo, con il quale, a datore del 1. luglio 1871, è abrogato l'art. 11 delle norme pel servizio telegrafico nell'interno del Regno, annesse al decreto numero 4755 del 6 dicembre 1868.

2. Un regio decreto del 16 aprile, con il quale, a membri della Commissione per formulare un programma completo delle ferrovie italiane, istituita col R. decreto del 30 gennaio 1871, sono nominati pure i signori:

Devincenzi commendatore Giuseppe, senatore dal regno.

Della Verdura duca Giulio, senatore dal regno.

Buochia prefessore cav. Gustavo, deputato al Parlamento.

Manzella ingegnere cav. Luigi, deputato al Parlamento.

3. Disposizioni nell'ufficialità dell'esercito.

4. La notizia che, in udienza del 2

sicuramente ciò non avverrà pel bisogno e pel desiderio di appropriarsi quella simmetria, e quell'ordine.

La proprietà della bellezza non è già di irritare e di infiammare il desiderio, ma di depurarlo, e nobilitarlo. Più che una donna è bella, non già di quella beltà comune, e grossolana che R. bens animò invano collo splendido suo colorito, ma di quella ideale che l'antichità e le scuole romane e fiorentine sole conobbero; e più allo aspetto di questa nobile creatura, la brama è temperata da un sentimento squisito, e delicato, e talvolta è rimpiazzata da un culto affatto disinteressato. Se la Venere del Campidoglio, o la Santa Cecilia, eccitano in voi dei desideri sensuali, non siete fatto per sentire il bello.

Questo sentimento dunque è speciale come l'idea del bello è semplice. Ma questo senso, uno in sé stesso, non si manifesta che sotto una sola forma, e non si applica che ad un sol genere di bellezza? Qui ancora sempre, interroghiamo la esperienza. (Continua)

aprile corrente S. M. il Re ha concesso la medaglia d'argento al valore di merlina al sottotenente d'arsenale signor Cogliolo Salvatore, per aver salvato, con rischio della propria vita, quella di un individuo caduto in mare il giorno 7 gennaio 1871, nell'arsenale militare marittimo di Spezia

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

Il Sindaco della Città di Padova.

Avviso. È invisa in taluni l'erronea opinione che il Vaiuolo e la Varicella (vulgarmente Vaiuolo matto) non sabbiano ad esigere, in riguardo alla loro mitezza, quelle precauzioni sanitarie che sono reclamate nei casi di vaiuolo vero.

A rettifica dell'errore (tanto più pericoloso attualmente per l'infuenza epidemica diffusa in molti Comuni del Regno) trovasi necessario ricordare per norma del pubblico, che su tale argomento le vigenti discipline prescrivono tassativamente quanto segue:

« Al primo svilupparsi del contagio vaiuoloso, sotto ciascuna delle tre forme Vaiuolo, Vaiuoloide e Varicella, tutti i medici s'no tenuti a farne immediatamente denuncia all'autorità municipale o comunale, sotto la comminatoria della multa prescritta dalla notificazione governativa 25 gennaio 1822, articolo 38, oppure per la contravvenzione espressa dagli articoli 68 e 69 del decreto 5 settembre 1806.

« Parimenti anche il capo di famiglia che non denuncerà lo sviluppo del vaiuolo, sarà colpito come il medico dal l'art. 38 della notificazione suddetta, cioè colla multa di it. lire 100 (cento). »

Padova, il 18 aprile 1871.

p. Il Sindaco

L'Assessore Anziano CRISTINA

Amministrazione delle Poste italiane. — Direzione provinciale di Padova. — Si rende noto che, a datore dal 1 maggio p. v., gli uffici postali italiani ammessi al servizio dei vaglia internazionali saranno autorizzati a cambiarsi con tutti gli uffici del Regno del Belgio, alle seguenti condizioni:

- 1. La somma da spedirsi con un solo vaglia non potrà eccedere lire 200;
2. La tassa è fissata a dieci centesimi per ogni diecina di lire o frazione;
3. La proprietà del vaglia potrà essere ceduta mediante girata;
4. I vaglia saranno validi per tre mesi dal giorno del rilascio, trascorso il qual termine potranno essere rinnovati, purché ne sia fatta domanda ad un ufficio postale, che indicherà ai richiedenti le norme da seguirsi;
5. Le somme non pagate nel periodo di cinque anni dal giorno dell'emissione saranno devolute all'amministrazione trane.

Il Direttore Provinciale CANTONI.

Belle Arti. — Padova fu nei due giorni scorsi onorata dalla presenza dell'insigne statuario, Commendatore Dupré, qui chiamato dal Conte Luigi Camerini a fine di stabilire le norme pel grandioso monumento che egli intende consacrare alla memoria dello zio Duca Sebastiano Camerini. Verrà posto in un'edicola mortuaria che sorgerà presso la chiesa dell'Arcella, e ne sarà soggetto la riconoscenza ai tanti benefizi dal defunto largiti nell'operosa sua vita!

La città nostra andrà così debitrice alla liberalità del conte Luigi di un lavoro d'arte stupendo, che tal. è sempre quanto esce dallo scalpello del Dupré.

C'è cose notare, che fra i molti luoghi da lui visitati in questi due giorni di fu pura la nostra scuola comunale di disegno pegli artigiani, e che, nel dichiararla con tutta la migliore dimostrazione dai due maestri Sanavio e Valerio, lodò moltissimo i numerosi saggi degli alunni così in plastica che in disegno.

Scuola di Stenografia. — Col giorno 30 corrente aprile si aprirà un nuovo corso di lezioni di Stenografia se-

condo il sistema Gabelsberger applicato alla lingua italiana dal prof. N. 6.

Le lezioni saranno tenute nel locale delle scuole comunali in Via Rogati ogni giovedì o domenica dalle ore 11 antimeridiane alle 12 meridiane.

Esortiamo la nostra studiosa gioventù, e specialmente coloro che frequentarono le lezioni in principio dell'anno ad approfittare di questa occasione per apprendere un'arte tanto importante.

N. B. La seduta pel giorno 27 annunciata nel nostro numero di ieri, avrà luogo alle ore 12.

Il Tempo di Venezia, nel suo numero di ieri a sera, porge l'annunzio, che il giuri, nominato dal s'g. Direttore di quel giornale per smentire l'accusa messagli di essere stato l'amico intimo ed assiduo di un commissario di polizia austriaco, ha emesso finalmente il suo verdetto; del quale sarà mandata copia ai gerenti del Rinnoamento e del Giornale di Padova!

Trattandosi di un fatto che non ci riguarda, e di un giuri nominato fuori del nostro concorso, non rileviamo le parole, che in ogni caso rimanderemo al loro autore, onde il Tempo accompagna quell'annunzio.

Conosciamo bensì altri atti inqualificabili, come sarebbe quello di presentarsi candidati in un collegio politico, celando le proprie condizioni d'ineleggibilità per trarre in inganno gli elettori; atti sui quali non sappiamo se il s'g. Direttore del Tempo sia disposto a provocare il verdetto di un giuri.

Furto involontario. — Ieri a sera in piazza Un'ia d'Italia suonò la nostra brava banda nazionale, e nel pezzo della Sonnambula fu meritamente applaudito il distintissimo suonatore di clarino signor Soranzo.

Il termine del gradito trattamento venne affrettato dalla pioggia, talchè tutti cercavano pronto rifugio sotto i portici e nel caffè della Vittoria. Fra quella folla di gente eravi il sig. A. B. frequentatore del detto caffè, il quale, nell'entrarvi, si sentì uno strappo al petto e, voltosi per conoscerne la ragione, si trovò accanto un'altra onesta persona che per la stessa avuta impressione lo guardava. Né l'uno né l'altro potendo concepire un sospetto, seguirono la loro via. Il s'g. A. B. entrato nella sala e fattosi servire di caffè, prese un giornale e per leggerlo ricorse al fido oculialino che gli porta raccomandato al collo mediante un cordone. Con sua sorpresa vide luocicare un oggetto incassato fra la molla d'acciaio delle due lenti. Era questo un bel pezzo di catenella d'oro da orologio, che era deposto sotto al banco del caffè, onde venga consegnato al proprietario, che si presentasse a chiederlo, offrendone le opportune indicazioni.

Se questo accidente avveniva fra due persone di troppe opposte apparenze, di che brutte conseguenze non poteva essere cagione?

Comunicato. — Il Giornale di Padova del 20 annunciava il suicidio di Gregorio Roncato da 20 giorni per miseris; mentre non era che da 13 giorni assente da casa ed era presidente. Infine la causa non fu la famiglia di cui ebbe sempre a lodarsi.

Padova, 24 aprile 1871. B. P.

La questura annunzia l'arresto di un individuo per complicità di furto, e di un questuante.

Esposizione di Napoli. — Le venete provincie si dispongono a figurare sempre più lodevolmente nella Esposizione marittima di Napoli.

Ora si recarono in quella città parecchi dei più importanti produttori a collocarvi molti oggetti pregiati. Il municipio di Venezia, di accordo col Comitato veneto per l'Esposizione, ha nominati i suoi delegati per istudiare e riferire sulla Esposizione i professori Alberto Errera e Giovan Antonio Zanon autori dell'opera sull'industria navale, pubblicata a cura del R. Istituto di scienze. Il prof. Errera fu inoltre delegato dal municipio di Murano e dalla camera di commercio di Belluno.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

di Padova

26 aprile

A mezzodi vero di Padova

Tempo Medio di Padova

Ore 11 m. 57 s. 44 7

Tempe medio di Roma ore 12 m. 0 s. 11,8

Osservazioni meteorologiche

eseguite a l'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 24 aprile, Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0 - mill, Termometro centigr., Direzione del vento, Stato del cielo, and Aqua Caduta dal Cielo.

ULTIME NOTIZIE

Il Senato continuò ieri la discussione sul progetto di legge delle garantigie p. pali.

Vigliani, senatore, presentò vari emendamenti al titolo secondo della legge. Parlarono in vario senso gli onorevoli Mamiani, San Martino, Amari e il ministro De Falco.

Il senatore Ricci presentò un ordine del giorno, col quale s'invita il Senato ad esprimere la sua fiducia che la materia della legge in discussione non formerà soggetto di trattati internazionali, ma farà parte del nostro diritto pubblico interno.

La Camera nella seduta di ieri si occupò del progetto di legge per l'approvazione dei conti amministrativi dello Stato.

Fatta una mozione sospensiva venne combiuta dal ministro Sella, il quale difese l'amministrazione delle finanze dagli aspri appunti che le vennero mossi da parte degli onorevoli Cancellieri e Seismit-Doda.

Un dispaccio particolare da Rio Janeiro, 2 aprile, reca:

Il Caracciolo e la Confenza sono arrivati qui avantieri. Il viaggio fu eccellente e la salute buona. Si rifanno i viveri per proseguire il viaggio a Montevideo. (Opinione).

ELEZIONI POLITICHE

del 23 aprile.

Collegio elettorale di Inola. — Eletto il conte Giovanni Codronchi con voti 287.

Poggio Mirteto. — Iscritti 786, votanti 340. Generale Masi, voti 166; Romolo Federici, 114. Vi sarà ballottaggio.

Crediamo che il 28 corrente debba aver luogo la prima riunione della Commissione testè nominata con l'incarico di studiare il modo di separare dai cespiti erariali le entrate comunali e provinciali. (Gazz. d'Italia)

DISPACCI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

BRUXELLES, 24. — Hasi da Parigi. Il comandante prussiano di Saint Denis pubblicò il 20 una ordinanza che inlima a tutti i rifugiati di abbandonare quella città.

VERSAILLES, 24. Ore 9 antim. — Contrariamente alle informazioni di alcuni giornali l'attacco non è ancora incominciato. Il Monte Valeriano soltanto continua a cannoneggiare le posizioni degli insorti. Nuove truppe arrivarono ieri ed oggi a Versailles. La notizia che le nostre truppe abbiano occupato ieri il forte Charenton è inesatta. Assicurasi che in seguito a

difficoltà insorte fra i prussiani e la Comune, i prussiani arrestarono ieri a S. Denis un convoglio di viveri che andava a Parigi. I ri le batterie degli insorti risposero debolmente e senza risultato alle batterie del Monte Valeriano, del castello di Becon, ed altre che le cannoneggiavano.

BRUXELLES, 24. Parigi, 23. — Nessun di taccamento francese entrò a S. Denis. È smentito che i prussiani abbiano evacuato questa città.

Le basi principali del programma della lega repubblicana sottoposte a Thiers sono: Il dipartimento della Senna è soppresso: le comuni s'obbligano a rientrare nel di aramento della Senna e Ose. Le relazioni fra la prefettura della Senna e la prefettura di polizia, e l'amministrazione di Parigi reggerebbero dal consiglio municipale eletto a squittinio; ogni 20 mila abitanti eleggerebbero un consigliere; il consiglio nominerebbe il sindaco e gli assessori, ovvero una commissione esecutiva. La custodia di Parigi e dei forti affiderebbero esclusivamente alla guardia nazionale e celto il caso di guerra. Le truppe ammesse sarebbero quelle del genio per la manutenzione delle fortificazioni. Lo stato maggiore della guardia nazionale sarebbe eletto dal municipio.

Qualora queste proposte fossero ammesse credesi che la lega e i suoi aderenti costringerebbero la Comune ad accettarle. Il colonnello La Cecilia fu nominato comandante di piazza di Parigi. Dombrowsky conserva la direzione in capo delle truppe; Henry rimane capo di stato maggiore. Bergeret fu posto in libertà, e riprende il suo posto alla Comune. Oggi deboli scontri su tutta la linea.

LONDRA, 24. — Una folla considerevole di operai si è raccolta nella corte del palazzo del Parlamento per recare alla Camera dei Comuni una petizione contro l'imposta sui fiammiferi. Nessun disordine serio. Alla Camera dei Comuni White propose una mozione in cui si dice che le nuove imposte sono ingiustificabili. Il bilancio del ministro è inesatto per due milioni di sterline.

VERSAILLES, 24. — Eccettuate alcune cannonate fra il Monte Valeriano e la Porta Maillot oggi nessuna fatto militare.

I Gaulois insiste ad affermare che i prussiani consegneranno alle nostre truppe domani o mercoledì i forti della riva destra, ma l'asserzione è smentita nelle regioni ufficiali. Ducrot diede la sua dimissione dal comando delle truppe da esso organizzate: essa fu accettata: Poyer Quieter ritornò a Versailles.

Il Journal Officiel pubblica una circolare di Dufaure ai procuratori generali in occasione della nuova legge sui delitti di stampa. La Circolare attacca vivamente gli scrittori, che dopo avere lungamente domandato il suffragio universale hanno oltraggiato continuamente l'assemblea nazionale che ne è senza dubbio la più libera espressione, e che sono sfrontati apologisti della dittatura straniera, di qu'la che imposi a Parigi col delitto, e che vi regna col terrore. Questi scrittori non sono nemici di un governo qualsiasi, ma di tutta l'umana società, e non devono esitare a condannarli. I giornali di Parigi di stampa non recano alcun fatto importante. Nella seduta della Comune Clément domandò l'arresto di Felix Pyat, che non fu accordato. Pyat nel Vengeur aveva attaccato violentamente Vermorel che insultò in questa seduta.

BERLINO, 24. — Reichstag-Delbrück rispondendo ad una interpellanza dice che il termine per il progetto sulla ferrovia del Gattardo fu prorogato al 31 ottobre: il governo presenterà il progetto nella prossima sessione. La Camera approvò definitivamente il prestito di 120 milioni. Durante la discussione Bismark disse: Se anche il governo francese paga il primo mezzo miliardo lo sgombro dei forti non

avrà luogo, secondo il trattato, che dopo la conclusione della pace. Sembra che le decisioni della conferenza di Bruxelles non progrediscano con prontezza. Pare che la Francia sperii ottenere migliori condizioni, quando più tardi si sent rassi più forte. Tuttavia non soffriremo che indeboliscasi il trattato preliminare. Alorchè scoppò il movimento di Parigi il governo non fece a Versailles alcun passo per modificare a suo vantaggio il trattato preliminare, mentre fu costretto di fare grandi sacrifici materiali per tenere sul piede di guerra molte truppe per far fronte ad ogni eventualità. Se la Francia non paga le spese per gli approvvigionamenti bisognerà ricorrere alle requisizioni. Noi non c'immischieremo negli affari interni della Francia benchè non se possa assicurare che ci asterremo ad ogni costo. In ogni caso abbiamo il diritto di difendere gli interessi tedeschi se fossero compromessi.

MONACO, 24. — Il prof. Friedrich domandò al ministro dei culti il permesso di continuare nelle sue funzioni spirituali, non avendo l'arcivescovo diritto di scomunicarlo per avere respinto un dogma, che non è riconosciuto neppure dallo Stato.

SPETTACOLI

Teatro C. N. G. R. — Concerto de professori di contrabbasso sig. ERC LE CAVAZZA, con recita dei filidrammatici allievi del sig. G. Mozzi, alle ore 8 1/2.

Borsa di Firenze

25 aprile

- REND. F. 8 62
Ore 20 99
Franci tre mesi 26 46
Prestito nazionale 78 92
Obbligazioni regia tabacchi 483 50
Azioni regia tabacchi 687 50
Az. Banca Naz. del R. d. I. 25 20
Azioni strade ferrate rom. 368 25
Obblig. » » » 1 9
Buoni » » » 454 50
Obbligazioni ecclesiastiche 78 65

COMUNICATO

Pel ricupero in salute di NANNA PAVAN di Giovanni da Cittadella, a solenne attestato di stima e riconoscenza

LA FAMIGLIA.

Non evvi chi sappia imporre silenzio alla folla dei sentimenti d'un'anima riboccante di gioia.

Povera NANNA! Te l'aurora del nuovo anno vedeva bella, fiorente e scherzosa aggirarti nei violi del garlino che adorna l'istituto delle Dimes e in Padova, non presaga dell'atro morbo che al di ventesimo l'avrebbe colta per lasciarti soltanto allo spirare del Marzo.

Chi potrà ridirti l'ambascia nostra? Chi dipingerà lo strazio fatto all'animo della madre tua, che in te vivendo, affissa ognora sul tuo volto, spiava attenta il ritorno d'una vita che ripetutamente tentava sfuggirti? Chi potrà dirti le penne da essa soffrite? Or ci sei ridonata e ne sien grazie all'eterno Iddio che volle allontanare dal nostro labbro un calice tanto amaro.

Ma se dal Cielo torniamo fra noi, dove potremo trovar parole ad encomiare e ringraziare coloro che a dispetto alla morte, colla intelligenza posero in opra ogni più lodevole zelo?

A Te, o LORENZO MERCANTI, che assumi la cura del nostro angioletto, non cessando un solo istante dalle tue premure pella figlia, avevi ognora pella madre una parola di conforto e di speme, a Te la nostra eterna riconoscenza, di che farai parte il Marzolo che fu a coadiuvarti nell'opra d'una quasi risurrezione.

A Te, angelo di carità, o Maria Teresa Ronzani, che un solo istante non cessasti dal prodigarti di persona e di men e alla conservazione di una vita per noi tanto preziosa, a Te l'eterna gratitudine degli animi nostri.

A Voi tutti del Collegio che gareggiando di zelo colla Direttrice cooperaste alla inatessa guarigione, a voi tutte sien grazie senza fine.

EDITTO

Si notifica col presente Editto a tutti quelli che avervi posono in essere, che da questo Tribunale quale Senato di Commercio è stato decretato l'arresto del Concorso sopra tutte le sostanze mobili ovunque poste, e sulle immobili situate nelle Provincie Venete e di Mantova di ragione della Ditta commerciale di qui Rosca e Bonetti, aveva negozio al Gallo alla Città di Milano.

Perciò viene col presente avvertito chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro la detta Ditta ad innanzi sino al giorno 10 giugno v. inclusivo, in forma di una regolare petizione da prodursi a questo Tribunale in confronto dell'avv. dott. Emilio Baruchello deputato curatore nella Massa Concorsuale, dimostrando non solo la sussistenza della sua pretesione, ma eziandio l'editto in forza di cui egli intenda di essere gradato nell'una o nell'altra Classe; e ciò tanto sicuramente, quantochè in difetto, spinto che sia il suddetto termine, nessuno verrà più ascoltato, e il non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al Concorso, in quanto la medesima venisse esaurita dagli insinuati creditori, ancorchè loro competenza un diritto di proprietà o di pegno sopra un bene compreso nella Massa.

Si accettano inoltre i Creditori che nel preaccennato termine si saranno insinuati a comparire il giorno 15 giugno p. v. alle ore 10 antimeridiane dinanzi a questo Tribunale nella Camera di Commercio per passare alla elezione di un Amministratore stabile, o conferma dell'interimamente nominato, e alla scelta della Delegazione dei Creditori, coll'avvertenza che i non compariti si avranno per consenzienti alla pluralità dei compariti, e non comparso alcuno, l'Amministratore e la Delegazione saranno nominati da questo Tribunale a tutto pericolo dei Creditori.

Ed il presente verrà affisso nei luoghi soliti ed inserito nei pubblici fogli. Dal R. Tribunale Pror. Padova, 14 aprile 1871. Il cav. Presidente ZANELLA Carnio d.

SI AVVISA

che il tanto rinomato e premiato CIOCCOLATTE OSMAZONICA stomatico e nutriente preparato da FILIPPO ONGARATO di Venezia trovansi vendibile in Padova, unicamente, presso la Farmacia PIANERI e MAURO.

SI AVVISA

che col primo maggio p. v. nel nuovo fabbricato (ex Stabilimento Balneare) a Porta Codalunga, verrà aperto un grande Stallo. 3-209

Lapis

TRASMUTATORE del Chimico Guldrik Giusto

Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature, i capelli e barba, in biondo, castano e nero d'ebano. Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune, ed ha la facoltà di rinfrescare la cute e render morbida, lucida e soffice la capigliatura. Una scatola completa dura 5 mesi e costa lire 4. Deposito in Padova presso la ditta GUERRA ANGELO, Piazza Unità d'Italia. 12-17

MEDAGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI

CAPELLI BIANCHI

MÉLANOGÈNE TINTURA PER ECCELLENZA di BICQUEMARE, alme, di ROUEN

Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hotel de Ville, 47 Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 84. Prezzo L. G.

Deposito centrale e vendita presso l'agenzia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 5, Torino, e dai principali parrucchieri e profumieri. Spedite in provincia contro vaglia postale.

UNA SIGNORA nubile, di circa 33 anni, cerca d'impagarsi come governante o per la direzione della economia domestica in buona famiglia italiana - Modico onorario - Informazioni eccellenti. Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale.

LIBRERIA EDIT. F. SACCHETTO

MANTELLINI G. I conflitti d'attribuzioni fra le Autorità Giudiziarie e Amministrativa in Italia - Firenze - Barbera 1871 - il L. 2:50

La stessa Libreria avvisa inoltre di essere completamente fornita di tutti i Codici italiani e Commentari necessari nella prossima

UNIFICAZIONE LEGISLATIVA

Olio Kerry

infallibile per la sordità

Il solo da 60 anni e più trovato e studiato principalmente in Germania. Esperienze fatte da mio padre dott. Cesare, e dal 1863 dal sottoscritto, constatarono i benefici progressi fatti sia in Italia che all'estero.

La scienza che ha fatto ogni sforzo per render chiara la diagnosi delle affezioni auricolari non è riuscita mai a proporre un rimedio che le guarisca, o quantomeno migliori lo stato del povero paziente, il quale isolato per la malattia di consorzio della società diventa tetro, meditabondo, per finire completamente ipocondriaco.

Col metodo del Kerry e coll'uso delle Pillole auditive si riesce a migliorare i sordi più ribelli ed a guarire quelli in cui i guasti sono lievi, e l'apparecchio uditorio non manchi di una delle sue parti.

Chiunque senza impegno può ogni 15 giorni rivolgersi per lettera al sottoscritto mandando un francobollo per la risposta, diretta: Farmacia O. Galeani, Milano desiderando che l'ammalato ogni volta mi dia ragguaglio minuto dei sintomi.

A qualunque distanza sarà spedito il Kerry mediante l'importo vaglia di ital. lire 4 cent. 80 da dirigersi alla Farmacia O. Galeani, Milano.

Ogni istruzione sarà munita della firma di mio proprio pugno per evitare contraffazioni.

Troppe amarezze e disinganni dovetti provare per le contraffazioni già notate del mio Kerry: lo intendo porre ogni studio perchè sia migliorata la salute senza che speculatori se abusino.

Il sottoscritto visita ogni giorno dalle due alle tre pom. alla Farmacia Galeani, Via Meravigli, Milano. Dott. A. CERRI

Prezzo delle Pillole lire 5 ogni scatola, più cent. 80 per spese postali.

Prezzo del Kerry lire 4 ogni flacone, più cent. 20 per spesa postale.

Prezzo dell'Opera lire 2. 5.

DIFFIDA

È pervenuto, a cognizione del sottoscritto che si spaccia costì un Emplastro qualunque, tendente a falsare la sua vera Tela all'Arnica; si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni, che la sola vera Tela Arnica sul verde veleno apporre la firma autografa del sottoscritto

O. Galeani, farmacista di Milano, Via Meravigli, 24.

Si vendono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia dell'Università, GASPARINI ZANETTI e nel Magazzino di droghe PIANERI MAURO, - A Venezia, farmacia Valeri e Crovato - Bassano, Fabris e Baldassare - Mira, Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagnoli e Diego - Legnago, Valeri; - Treviso, Zanetti e Zanini - Adria, alla farmacia drogheria di Domenico Paulucci - Badia, alla farmacia di piazza delle principali Farmacie del Veneto 3 208

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommatamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcere. Esso conosciutoissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Itarginzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchilio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

54-33

INJECTION BROU

DIFFIDARSI DELLA CONTRAFFAZIONE. Igienica, infallibile, preservativa, la sola che guarisce e senza agiungervi sulla. - Si trova nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi, presso l'inventore, boulevard Margenta, 158, all'op. pag. 2 dell'opuscolo che è unito al flacone. Milano, A. Manzoni e C., via Sala, 10. 10-32

ROB BOYVAEU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantito genuino dalla firma del dottor GIRAUDAU DE SAINT-GERVASIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 8 e di 16 franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dottor GIRAUDAU DE SAINT-GERVASIS, 12, rue Richer Parigi. - Deposito in Padova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Roberti e nei principali farmacie. 15-31

GIUSTO EBHARDT

VENEZIA PADOVA Ponte dei Fusari San Matteo, Piazza Garibaldi.

Deposito di Registri di commercio

DELLA DITTA J. C. KOENIG et EBHARDT IN ANNOVER (Prussia)

Libri maestri, Salva conti, Giornali, Copia lettere, Registri di viaggio, Libretti per farmacisti e per famiglia, ecc. Macchine da copiale, Carta oleata, Carta asciuganti per copiale, ecc.

Assortimento completo ad uso commerciale e privato

I registri della Fabbrica suddetta superano quelli di Francia tanto in eleganza come in moderazione di prezzo.

La Libreria EBHARDT assume commissioni per qualsivoglia specie di registro di commercio a modello speciale, fatture, cambiali, enveloppes, etichette, ecc., a prezzi convenienti.

Pagamento a pronta cassa; per le spedizioni fuori di città mediante assegno sulla merce; porto, nolo ed imballaggio a carico del committente. 12-74

Badare alle velenose falsificazioni. 77-36

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiore, capogiro, zupolamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonite, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e soavezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 80 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI

Cura n. 71,160.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiore, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni spari la sua gonfiore, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BANDERA

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.

FRED. KLAUSENBREGER, medico del distretto.

Berlino, 6 ottobre 1866.

Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

Dottore D'ANGELSTEIN

(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zupolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da fammi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY e C., 34 Via Poporta TORINO

DEPOSITI - Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. - Pordenone: Rogivoglio, farm. Varaschini - Portogruaro: A. Malipieri farm. - Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli - Treviso: Ellero gli Zannini, Zanetti - Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. - Udine: A. Filippuzzi, Comessatti - Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini - Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frizzi, Cesare Beggato - Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri - Vittorio Veneto: L. Marchetti farm. - Bassano: Luigi Fabris di Baldassare - Belluno: E. Forcellini - Feltrina: Nicolò Dall'Armi - Legnago: Valeri - Mantova: E. Dalla Chiara farm. reale - Oderso: L. Ciniotti, L. Disnatti.

20,000 e più Guarigioni ottenute

INIEZIONE coll'acqua antisifilitica preparata da A. Reggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrato d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli 3 giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di Blendore e Gonoreo; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Pel sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può mercè quest'acqua dire: Non più mal Venereo

Bottiglia coll'istruzione lire 4. - Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo, del sig. Cornelio, Piazza delle Erbe. - Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 a lui diretto. 28-10

VENDIBILE ALLA LIBRERIA EDITRICE SACCHETTO

Diritto Penale

FILOSOFICO E POSITIVO AUSTRIACO

avuto speciale riguardo Alle Provincie Lombardo Venete del professore GIAMPAOLO TOLOMEI

Padova, 1871. Premiata Tipografia Sacchetto.